

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI CHALLAND-SAINT-ANSELME



Oggetto:

Variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale

**Procedura di variante per la
“REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCHEGGIO IN FRAZIONE
TILLY” (ai sensi dell’art. 16, L.R. 11/1998)**

**C – RAPPORTO PRELIMINARE
Verifica di assoggettabilità a VAS**

Febbraio 2026 – Rev. 01

arch. Luana BORDET
Via Mario Colliard n. 41, 11020 – HÔNE (AO)
tel. 333 3043486, e-mail: arch.luanabordet@libero.it, pec: luana.bordet@archiworldpec.it

Sommario

PREMESSA..... pag. 3

1. CONTENUTI URBANISTICI E TERRITORIALI DELLA VARIANTE pag. 5

1.1. Riferimenti amministrativi del PRG vigente pag. 5

1.2. Contenuti e obiettivi delle modifiche proposte..... pag. 6

1.3. Il quadro conoscitivo territoriale.....pag. 7

1.4. Il quadro normativo di riferimentopag. 8

2. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE pag. 11

2.1. Caratteristiche della variante con riferimento ai possibili effetti
sull'ambientepag. 11

2.2. Analisi degli effetti ed eventuali misure di mitigazione. pag. 13

2.3. Possibile individuazione di ulteriori azioni di sostenibilità ambientale..... pag. 16

2.4. Tutela e uso sostenibile del suolo alpino pag. 16

2.5. Considerazioni conclusive pag. 17

PREMESSA

~~L'Amministrazione comunale di Challand Saint Anselme intende procedere con la realizzazione di un'area a parcheggio in Loc. Tilly, seguendo l'iter previsto dall'art. 31, comma 2 della L.R.11/1998, ovvero con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica che costituirà adozione di variante non sostanziale al P.R.G.~~

L'Amministrazione comunale di Challand-Saint-Anselme ha deciso di predisporre una variante non sostanziale attinente alla realizzazione di un parcheggio in loc. Tilly, ampliando di fatto l'area a servizi Pa4 di progetto già individuata negli elaborati della Variante Sostanziale Generale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 13.06.2018.

La procedura per la formazione, l'adozione e l'approvazione della presente variante non sostanziale è quella prevista dall'art. 16 della l.r. 11/1998.

Allo scopo, con determinazione n. 90 del 01.09.2025 la Responsabile del servizio tecnico ha affidato alla sottoscritta arch. Luana Bordet, con studio in Hône, l'incarico per la redazione della variante non sostanziale al PRG, con verifica di assoggettabilità a VAS.

A seguito della richiesta di assoggettabilità a VAS da parte del comune e delle successive precisazioni in merito all'iter della variante, l'Assessorato Opere Pubbliche, Territorio e Ambiente, Dipartimento Ambiente, Valutazioni, Autorizzazioni ambientali e Qualità dell'aria, con Provvedimento Dirigenziale n. 189 del 19.01.2026 ha dichiarato la non assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art.12bis, comma 5, della l.r. 11/1998, poiché la variante non sostanziale in oggetto, nel complesso non comporta effetti negativi significativi sull'ambiente. Nel provvedimento si richiede inoltre al Comune proponente di tenere in considerazione le osservazioni formulate dai soggetti competenti consultati.

Al paragrafo B. della relazione di variante revisionata sono state analizzate le osservazioni formulate dagli uffici regionali e illustrati gli adeguamenti proposti.

Il presente Rapporto di verifica di assoggettabilità a VAS riguarda la variante non sostanziale al PRG¹ del Comune di Challand-Saint-Anselme concernente:

- l'ampliamento dell'area a servizi a parcheggio, già individuata come Pa4 di progetto, all'interno della sottozona Ac2 Tilly, negli elaborati del Testo definitivo della Variante Sostanziale Generale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 13.06.2018.

Rispetto alla zonizzazione del PRGC vigente, all'interno della zona A9 Tilly, il parcheggio

¹ Allo stato attuale il Comune di Challand-Saint-Anselme non ha ancora concluso l'iter di approvazione della Variante sostanziale generale in adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP, pertanto vige il regime di salvaguardia. La numerazione si riferisce alle varianti successive all'adozione della Variante sostanziale.

non era previsto.

Il Rapporto Preliminare è stato redatto ai sensi del documento "Indicazioni per la redazione del Rapporto di verifica di assoggettabilità a VAS per varianti urbanistiche e PUD" predisposto dalla struttura regionale Sostenibilità e valutazione ambientale - Dipartimento ambiente.

Rispetto alle tracce operative contenute nel documento, il rapporto presenta un grado di approfondimento proporzionale alla modesta rilevanza della modificazione proposta.

1. CONTENUTI URBANISTICI E TERRITORIALI DELLA VARIANTE

1.1. Riferimenti amministrativi del PRG vigente

Il piano regolatore generale del comune di Challand-Saint-Anselme è attualmente in regime di salvaguardia, poiché non è ancora stato concluso l'iter di approvazione della Variante sostanziale generale in adeguamento alla L.R. 11/1998 e al PTP.

Il Piano regolatore vigente è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.15 del 31.01.1989 e approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.10854 del 29.12.1995.

Il testo definitivo della Variante sostanziale generale è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 13.06.2018.

Nel frattempo sono state apportate le seguenti modifiche e varianti:

- variante non sostanziale inerente la classificazione degli edifici in zona A approvata con DCC n.16 del 12.03.2012;
- variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/1998, inerente la realizzazione del nuovo campo di tsan e area verde adiacente, approvata con DCC n.32 del 17.12.2014 (contestuale revoca della precedente DCC n. 20 del 04.08.2014);
- variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/1998, i lavori di completamento ed adeguamento dell'acquedotto intercomunale della Valle d'Ayas, nel sottoambito territoriale ottimale Sub-Ato Evancôn, tratto Brusson-Montjovet, approvata con DCC n. 35 del 24.10.2016;
- variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/1998, inerente i lavori di completamento del marciapiede lungo la S.R. 45, tratto da ex segheria a ufficio turistico, approvata con DCC n. 36 del 24.10.2016;
- variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/1998, inerente la costruzione di una strada comunale in località Plesod e sistemazione terreni per area sportiva polivalente, approvata con DCC n. 30 del 25.09.2018;
- variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/1998, inerente i lavori di completamento del marciapiede lungo la S.R. 45 a monte della frazione Tilly, approvata con DCC n. 47 del 20.10.2023;
- variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/1998, inerente i lavori di mitigazione del rischio della colata di Pesan, approvata con DCC n. 8 del 29.04.2024;
- variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 31 L.R. 11/1998, inerente alla realizzazione di area destinata a servizi (RSU) in località Tilly, approvata con DCC n. 12 del 26.05.2025.

Il Regolamento edilizio è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 10854 del 29.12.1995.

1.2. **Contenuti e obiettivi delle modifiche proposte**

Di seguito si evidenzia in linea generale la modificazione proposta, facendo riferimento ad entrambi gli strumenti urbanistici, in regime di salvaguardia.

Per maggiori dettagli, e in particolare per la descrizione delle modifiche apportate agli elaborati di piano, si rimanda alla relazione di variante allegata.

In relazione al PRG vigente, ovvero a quello approvato nel 1995, il parcheggio in oggetto si trova collocato nella zona A9 Tilly, ricompreso nel centro storico; non risulta sull'area individuata alcun vincolo a servizi pubblici.

All'interno del Testo definitivo della Variante sostanziale generale adottato nel 2018, nella sottozona Ac2 Tilly è già stato individuato un parcheggio in previsione Pa4 collocato nell'area in oggetto; la presente variante prevede in sintesi l'ampliamento del parcheggio in previsione, andando ad occupare anche i mappali limitrofi, identificati al foglio 24, n. 2 (porzione restante) e l'intero n.3.

Rispetto alla superficie attuale prevista di m² 433, si arriverebbe ad una superficie di m² 1.202 circa, con un incremento di m² 769.

L'attuale superficie prativa è esclusa dagli ambiti inedificabili per quanto riguarda le aree boscate art. 33 L.R.11/1998, le zone umide e laghi art.34 della L.R. 11/1998, i terreni soggetti ad inondazione art. 36 L.R.11/1998 e quelli soggetti a valanghe o slavine di cui all'art. 37 della L.R.11/1998.

L'area, come l'intera sottozona Ac2, si trova ricompresa in fascia F3 a bassa pericolosità per quanto riguarda i terreni soggetti a frane art. 35 della L.R.11/1998.

Non sono presenti vincoli di tutela paesaggistica, naturalistica e archeologica.

Nell'ottica della valorizzazione dei centri storici, al fine di favorire il recupero e riuso dei volumi esistenti, l'obiettivo della modifica proposta è quello di consentire la realizzazione di un parcheggio più esteso, adeguato alle esigenze della popolazione, considerato che la frazione di Tilly risulta densamente abitata; la localizzazione in fregio alla S.R. 45 ne consentirebbe l'utilizzo anche agli abitanti delle limitrofe sottozone Ba3 e Ba2.

Nelle idee progettuali dell'amministrazione è prevista anche la realizzazione di una fermata dell'autobus con relativa pensilina, da collocare all'incrocio tra la strada regionale e la strada comunale sottostante.

Inoltre, all'interno della sottozona Ac2 è in corso di completamento il progetto di restauro dell'edificio ex scuola, di proprietà comunale, che sarà destinato al servizio di tate familiari; il parcheggio di pertinenza individuato come Pa4 esistente sarà ridotto in termini di superficie e di posti auto, poiché è prevista la realizzazione di un'area verde attrezzata a servizio esclusivo dell'attività. **Si specifica che i lavori relativi all'area esterna sono ancora in corso, i 10 posti auto precedenti esistenti, saranno ridotti a 4 di cui uno per disabili; l'area verde di pertinenza sarà di circa 100 m². I dati definitivi di questo**

parcheggio (superficie e posti auto realizzati), a lavori conclusi, potranno essere inseriti prima dell'approvazione del testo definitivo della variante sostanziale generale.

Oltre alla modifica degli elaborati grafici della zonizzazione tavole P4, la presente variante prevede l'aggiornamento della Relazione, paragrafo B1.1.4 "Infrastrutture e servizi", per la parte relativa ai parcheggi; la modifica è descritta nella Relazione.

Rispetto al PRGC vigente viene modificata la tavola V3 – zonizzazione.

Non viene apportata alcuna modificazione alla perimetrazione delle sottozone ~~e alle Norme di Attuazione.~~

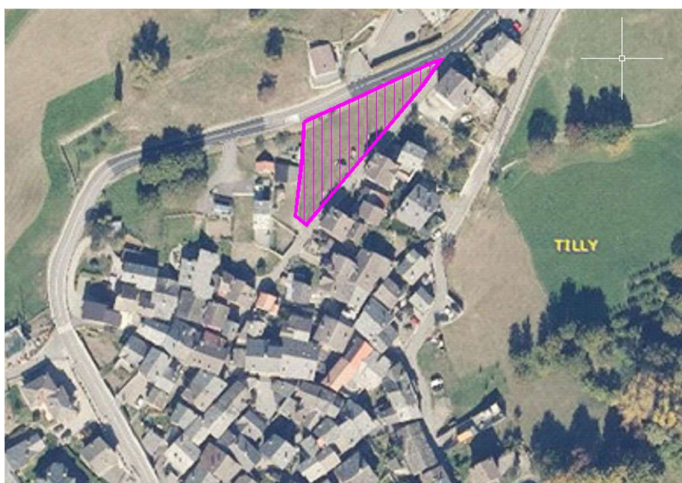
Le norme di attuazione elaborato B del vigente PRGC, vengono modificate con un'integrazione dell'Art.15 Zone A (vedi Elaborato E).

Le norme tecniche di attuazione del Testo definitivo della variante sostanziale generale adottato nel 2018 vengono modificate con un'integrazione ai seguenti articoli:

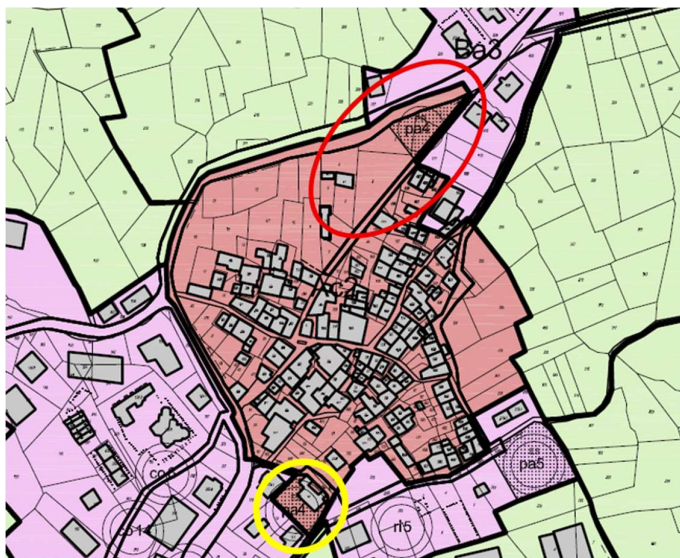
- Art. 19 Difesa del suolo, integrazioni, vedi elaborato E.
- Art. 67 Aree destinate a servizi, infrastrutture ed impianti, lettera g) parcheggi, integrazioni alle note dei parcheggi in previsione, vedi elaborato E.

In conclusione la variante non sostanziale in oggetto, permette di rispondere ad una reale esigenza di infrastrutture e servizi per la frazione di Tilly, vista la carenza di parcheggi nel centro storico; la realizzazione della fermata del bus al di fuori della sede stradale, con relativa pensilina, permetterà inoltre di migliorare la sicurezza degli utenti, un importante intento portato avanti negli anni dall'amministrazione comunale, che sta completando, per tratti, i marciapiedi lungo la S.R. 45.

1.3. Il quadro conoscitivo territoriale



Il parcheggio in previsione andrebbe ad occupare una superficie prativa di circa m² 1.202, situata tra la S.R.45 e la strada comunale sottostante, di forma pressoché triangolare, in leggera pendenza sia trasversale che longitudinale (vedi elaborato B doc. fotografica).



Come si rileva dalla tavola P4 del Testo definitivo, si tratta di un ampliamento del parcheggio in previsione, individuato come Pa4, all'interno della sottozona Ac2 Tilly.

Il Pa4 esistente è invece quello di pertinenza della ex scuola, che sarà a breve adibita al servizio di tate familiari, con una riduzione dei posti auto, come citato al paragrafo precedente. Osservando la situazione della sottozona in oggetto, si può evidenziare la carenza di parcheggi a fronte di un'area densamente edificata e abitata.

1.4. Il quadro normativo di riferimento

La legge regionale n. 11/1998

Titolo III – Pianificazione comunale - Art. 14 (Modifiche e varianti al PRG)

Le modifiche proposte costituiscono variante non sostanziale al vigente piano regolatore in quanto non comprese negli elenchi di cui ai commi 2, 3, 7 e 7bis dell'articolo 14 (Modifiche e varianti al PRG) della legge citata.

~~La conformità urbanistica dell'intervento con il PRGC sarà ottenuta attraverso l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica che costituirà adozione di variante non sostanziale al P.R.G.C ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 11/98.~~

La procedura per la formazione, l'adozione e l'approvazione della presente variante non sostanziale è quella prevista dall'art. 16 della l.r. 11/1998.

Ai sensi dell'art. 52 della L.R. 11/1998 all'interno delle sottozone di tipo A, in presenza della classificazione del patrimonio edilizio esistente, sono consentiti:

1) la riqualificazione della viabilità esistente, comprendente:

1.5) le infrastrutture pubbliche al servizio dell'utente della strada comprese le pensiline per il trasporto pubblico;

2) parcheggi a raso o aree destinate a verde pubblico che non comportino opere di trasformazione della morfologia tali da alterare la qualità e la leggibilità del tessuto

storico.

L'infrastruttura in previsione ovvero il parcheggio a raso con pensilina, sono pertanto realizzabili, in quanto non alterano la qualità e la leggibilità del tessuto storico, visto inoltre che si tratta di aree residuali racchiuse tra la viabilità regionale e quella comunale.

Titolo V - Ambiti inedificabili - Artt. 33, 34, 35, 36 e 37

La modificazione proposta dalla variante è in linea generale coerente con gli articoli citati in quanto l'attuazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1117 del 11 agosto 2025, il progetto dell'infrastruttura dovrà essere corredato da uno specifico studio di compatibilità dell'intervento.

L'area in oggetto è esclusa:

- dalle aree boscate di cui all'art. 33 della L.R. 11/1998;
- dalle zone umide e laghi di cui all'art. 34 della L.R. 11/1998;
- dalle aree soggette a Debris flow di cui all'art. 35, comma 2 della L.R. 11/1998;
- dalle aree soggette a inondazioni di cui all'art. 36 della L.R. 11/1998;
- dalle aree soggette a valanghe o slavine di cui all'art. 37 della L.R. 11/1998.

L'area in oggetto è ricompresa:

- nelle aree soggette a frane di cui all'art. 35, comma 1, della L.R. 11/1998, fascia F3 a bassa pericolosità.



Agli interventi si applicheranno le disposizioni di cui alla DGR n. 1117/2025 (aree a bassa pericolosità, nuova costruzione di infrastrutture per la mobilità, la realizzazione del parcheggio è consentita ai sensi e secondo le procedure di cui all'art. 9 della D.G.R. n.1117/2025).

L'area in questione non è sottoposta al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267 del

30/12/1923.

Vincoli di natura paesaggistica

L'area in oggetto non ricade in alcun vincolo di natura paesaggistica.

La Soprintendenza in fase di valutazione di assoggettabilità a VAS ha espresso ugualmente delle prescrizioni che sono state recepite integrando le NTA degli strumenti urbanistici vigenti e adottato (vedi Elaborato E e Relazione di variante paragrafo B).

Vincolo archeologico

Le modifiche proposte dalla variante non riguardano ambiti interessati da vincoli archeologici.

Presenza di aree protette

Non sono presenti i siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale.

Piano territoriale paesistico

Il confronto tra le scelte della variante e le norme per parti del territorio e per settori del PTP, svolto nella Relazione di Variante, non ha evidenziato aspetti contrastanti.

2. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE

2.1. Caratteristiche della variante con riferimento ai possibili effetti sull'ambiente

a) *la variante stabilisce un quadro di riferimento (in base all'ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative) per progetti ed altre attività che possono determinare effetti ambientali rilevanti?*

No

Gli eventuali interventi edilizi attuabili a seguito delle modificazioni proposte consentono esclusivamente la realizzazione di un'area a parcheggio, con fermata dell'autobus e relativa pensilina, da effettuarsi tramite l'ampliamento di un'area a parcheggio già prevista nella Variante sostanziale generale del PRG.

Nel contempo come già accennato, sono ridotti i posti auto di pertinenza della ex scuola, da destinarsi a spazio per le tate familiari.

Il nuovo parcheggio consentirebbe una razionalizzazione degli spazi per la sosta, oltreché la fruizione in sicurezza dei mezzi pubblici di trasporto, in transito lungo la strada regionale.

L'area è ricompresa all'interno di una sottozona A centro storico, racchiusa tra due tronchi stradali ed è di modeste dimensioni, pertanto, tale modificazione non determina in linea generale una pressione ambientale particolarmente rilevante.

b) *la variante ha correlazione/interferenze con altri Piani o programmi?*

No

Non esistono correlazioni con altri piani o programmi.

c) *la variante modifica gli obiettivi del PRG?*

No

L'esame della relazione del piano regolatore vigente non ha evidenziato incongruenze tra le proposte della variante e gli obiettivi di pianificazione, ricalca pienamente gli obiettivi di valorizzazione del territorio e di mantenimento della popolazione in loco, oltreché la risposta alla carenza di parcheggi.

d) *la variante recepisce e/o è pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile?*

Sì

Si ritiene che gli interventi attuabili in relazione alle modifiche proposte dalla variante non compromettano il futuro sviluppo sostenibile delle attività antropiche.

In effetti l'obiettivo è quello di favorire la mobilità con i mezzi pubblici, creando un'area

di sosta comoda al margine del secondo villaggio più densamente popolato del Comune di Challand-Saint-Anselme, ove si trovano ubicate attività commerciali e servizi.

e) *la variante influisce negativamente sugli obiettivi di sostenibilità ambientale?*

No

Il consumo di risorse resta pressoché immutato rispetto alla situazione vigente, considerata la riduzione del parcheggio P4 esistente. Non vengono sottratti spazi all'agricoltura o alle aree verdi fruibili dalla popolazione.

Al fine della sostenibilità ambientale, saranno utilizzati per la realizzazione dell'infrastruttura materiali certificati e rispondenti ai criteri ambientali minimi di riferimento.

f) *la variante presenta particolari problemi ambientali?*

No

In fase di realizzazione del parcheggio, particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo di materiali drenanti e alla creazione di un efficace sistema di raccolta delle acque meteoriche; la produzione di polveri, rifiuti e rumori sarà maggiormente concentrata nelle fasi di realizzazione dell'infrastruttura. Considerato che si tratta di una razionalizzazione degli spazi di sosta a volte selvaggi, vista la carenza di parcheggi, non si ravvisano particolari problemi ambientali rispetto alla situazione vigente.

g) *la variante ha rilevanza, rispetto alla normativa dell'Unione Europea nel settore dell'ambiente (ad esempio rispetto a Piani afferenti alla gestione dei rifiuti, protezione delle acque, presenza di SIC, zonizzazione acustica, ecc.)?*

No

Non sono presenti siti di importanza comunitaria o altra normativa che possa sovrapporsi all'attuazione degli interventi proposti dalla variante.

Non si prevedono modifiche alla classificazione acustica delle aree in oggetto.

Non si prevedono interferenze con i piani di gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle acque, le modificazioni proposte dalla presente variante non incidono sensibilmente sulla gestione sostenibile delle risorse idriche presenti sul territorio, in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi previsti dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti a preservare la permeabilità del suolo e consentire una corretta raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento superficiale, nonché il contenimento dei potenziali inquinanti.

2.2. Analisi degli effetti ed eventuali misure di mitigazione

Il documento "Indicazioni per la redazione del Rapporto di verifica di assoggettabilità a VAS per Varianti urbanistiche e PUD" al punto 3.2.2. richiede che per ogni azione proposta dalla variante occorra individuare e descrivere gli effetti ambientali, seguendo la traccia dello schema indicato.

Pertanto, nei punti seguenti sono indicati gli effetti e le misure di compensazione relative all'attuazione della variante, trascurando quelle influenti rispetto all'esigenza di tutela ambientale o quelle che non modificano sostanzialmente la situazione in atto.

Componente ambientale	Rilevanza		Descrizione effetto	Grado di significatività	Misure di mitigazione/ compensazione
	sì	no			
Aria (es. immissioni in atmosfera)	x		Effetto probabile, in fase di esecuzione dei lavori è ipotizzabile la produzione di polveri durante la movimentazione delle terre e la preparazione dei sottofondi per la pavimentazione. I rischi per la salute e per l'ambiente sono moderati in fase di cantiere. In fase di esercizio gli impatti dell'infrastruttura con relative auto in transito e sosta, sono irrilevanti, vista l'intensità di traffico della limitrofa strada regionale n.45 e la riorganizzazione degli attuali spazi di sosta.	Basso	In fase di cantiere è necessario utilizzare gli accorgimenti necessari a contenere la produzione delle polveri. Interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere delle aree di lavorazione. Utilizzo di mezzi di trasporto e mezzi d'opera scarsamente inquinanti.
Impatto luminoso		x	In fase di cantiere nessun effetto. In fase di esercizio effetto probabile per la nuova illuminazione del parcheggio; le aree circostanti sono comunque già illuminate dalla rete IP.	Basso	Occorrerà realizzare l'impianto di illuminazione pubblica in analogia a quanto già presente nei tratti realizzati, l'uso delle nuove tecnologie a LED consentirà di non produrre inquinamento luminoso.
Impatto elettromagnetico		x	Irrilevante	Nulla	Non necessarie.

Acqua (interferenze con ambiti inedificabili, aree tutela pozzi e sorgenti, aumento fabbisogno idrico; variazioni nell'utilizzo delle risorse idriche).		x	Nessun effetto. Le acque meteoriche saranno adeguatamente raccolte e convogliate in rete. Non sono segnalate interferenze.	Nulla	Non sono previste modifiche all'uso delle acque.
Componente ambientale	Rilevanza		Descrizione effetto	Grado di significatività	Misure di mitigazione/compensazione
	sì	no			
Suolo e sottosuolo (interferenze con ambiti inedificabili; variazioni uso del suolo; consumo di suolo; impermeabilizzazione)	x		Occupazione di suolo, consumo di suolo. Per quanto riguarda il sottosuolo è da evitare l'impermeabilizzazione completa della superficie.	Medio/Basso	Utilizzo di una pavimentazione drenante adeguata. Efficace raccolta acque
Paesaggio (compatibilità con vincoli paesaggistici, alterazione componenti del paesaggio)		x	Non vi sono vincoli paesaggistici. Non vi sono alterazioni del paesaggio, l'area è racchiusa tra due strade, al limitare del villaggio. La riorganizzazione della sosta selvaggia, migliora l'impatto sull'abitato.	Nulla	Non necessarie. Il parcheggio dovrà essere realizzato a raso, mantenendo pressoché inalterate le quote dell'attuale piano di campagna. Dovranno essere previsti adeguati spazi verdi, comprensivi di impianto di vegetazione arborea ai lati del parcheggio.
Biodiversità e rete ecologica (aree protette e aree natura 2000)		x	Non vi è presenza di biodiversità o rete ecologica.	Nulla	Non necessarie.
Sottrazione aree agricole		x	Nessuna sottrazione. Prato irriguo, ma ricompreso in centro storico, non si tratta di area a destinazione agricola.	Nulla	Non necessarie.
Sottrazione aree boscate.		x	Nessuna sottrazione. Ambito non boscato.	Nulla	Non necessarie.
Interferenza con beni storici, culturali, documentali.		x	Nessuna interferenza	Nulla	Non necessarie.
Rifiuti.	x		Effetti limitati solo in fase di realizzazione dei lavori. La minima quantità di rifiuti prodotta dovrà essere	Basso	Verifiche delle CAM e relazione di sostenibilità ambientale in fase di progettazione.

			smaltita o riciclata secondo la normativa vigente. Effetto probabile, ma contenuto. Frequenza e impatti soltanto in fase di esecuzione.		Bilancio dei rifiuti con recupero e riutilizzo.
Componente ambientale	Rilevanza		Descrizione effetto	Grado di significatività	Misure di mitigazione/ compensazione
	sì	no			
Impatto acustico		x	Durante la fase di cantiere. In fase di esercizio, non si prevedono impatti acustici aggiuntivi, in quanto l'area è ricompresa nella fascia della S.R. 45, in ambiente con rumorosità di fondo già presente.	Basso	Non necessarie specifiche misure di mitigazione, ma in fase di esecuzione i mezzi d'opera dovranno essere omologati e coerenti con le norme vigenti relative alle emissioni e alle manutenzioni.
Energia		x	Basso consumo in fase di esecuzione. Basso consumo in fase di esercizio, utilizzo di corpi illuminanti a led.	Basso	Utilizzo di mezzi d'opera revisionati. Utilizzo di corpi illuminanti a led.
Popolazione e salute umana	x		Effetto positivo – Spazi organizzati destinati alla sosta e all'interscambio con i mezzi pubblici. Riduzione delle soste selvagge, miglior grado di sicurezza di residenti e turisti. Nessun effetto negativo per la salute umana.	Basso/Medio	Non necessarie.
Mobilità e trasporti	x		In fase di esecuzione è prevedibile un incremento del traffico di mezzi pesanti, di breve durata e che non porta alterazioni al sistema dei trasporti locali. Effetto positivo in fase di esercizio – Risposta alla carenza di posti auto del centro storico e possibilità di interscambio con i mezzi pubblici.	Basso Alto	Concentrare gli spostamenti dei mezzi pesanti nelle ore di scarso traffico. Non necessarie.

2.3. Possibile individuazione di ulteriori azioni di sostenibilità ambientale

Eventuali ulteriori azioni di sostenibilità ambientale, rispetto a quanto evidenziato nella precedente tabella, saranno da valutarsi in fase di progettazione dell'infrastruttura, considerato che si tratta comunque di una modesta entità d'intervento.

In particolare, il progetto dovrà valutare adeguate tecniche costruttive, i materiali utilizzati dovranno derivare in gran parte da recupero/riciclo e dovranno a loro volta essere riciclabili a fine vita e consentire il ripristino del suolo interessato dai lavori, evitando di alterare in modo permanente la permeabilità dei suoli; le opere dovranno essere inoltre di facile manutenzione.

2.4. Tutela e uso sostenibile del suolo alpino

Occorre analizzare gli effetti determinati dall'intervento oggetto di variante in termini di uso sostenibile del suolo e di perdita di servizi ecosistemici.

Il parcheggio come già detto era previsto nel testo definitivo della variante generale sostanziale (pa4 di progetto), si tratta di un ampliamento della superficie da destinarsi all'infrastruttura.

Il parcheggio sarà realizzato a raso, il consumo di suolo, considerando l'ampliamento di quanto già previsto nel Testo definitivo adottato, è limitato e in parte compensato dalla riduzione del parcheggio esistente (pa4 esistente) in prossimità della ex scuola, a favore di un'area verde pertinenziale al nuovo servizio di tate familiari che sarà insediato, non appena terminati i lavori di restauro dell'edificio oggetto di un progetto finanziato dal PNRR.

Si tratta di una superficie prativa di forma triangolare in ambito antropizzato, racchiusa tra due strade, di cui una, ovvero la strada regionale ad alta percorrenza, con un suolo di scarso pregio agricolo e pastorale, non soggetto a erosione, con un basso stock di carbonio organico, come evidenziato nelle carte di uso del suolo.

Viste le caratteristiche dell'area interessata, non si prevedono impatti negativi o riduzioni dei servizi ecosistemici in atto, importante sarà, come più volte ribadito, una corretta progettazione delle pavimentazioni drenanti e dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e l'eventuale inserimento di spazi alberati.

A seguito delle osservazioni della struttura di pianificazione sono state inserite alcune prescrizioni al comma 2, dell'art. 19 "Difesa del suolo" delle NTA del testo definitivo adottato, vedi elaborato A – Relazione di variante, paragrafo B ed elaborato E - Estratti

NTA e relazione di piano oggetto di modifiche.

2.5. Considerazioni conclusive

In conclusione, le analisi effettuate, riportate nei precedenti paragrafi, evidenziano che la variante proposta non modifica in modo sostanziale la situazione vigente e non incide in modo importante sulla qualità dell'ambiente e sull'uso del suolo.